

A Conegliano La ragazza è stata portata subito in ospedale, aveva schegge di vetro anche vicino agli occhi

Tirano sassi contro il treno in corsa Ferita una studentessa di 23 anni I vandali erano nascosti accanto ai binari, sono riusciti a scappare

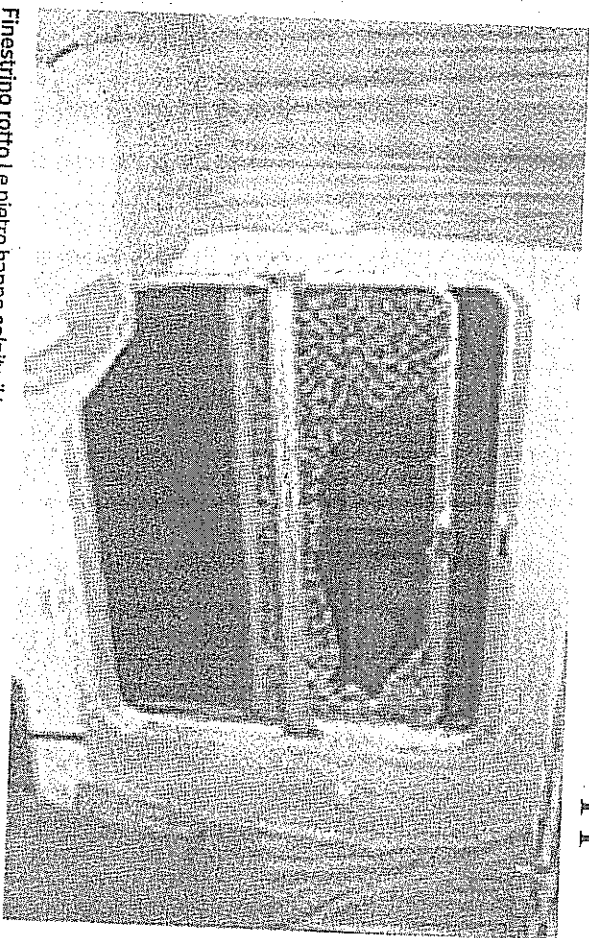
CONEGLIANO (Treviso) — Era salita sul treno a Conegliano, diretta a Venezia dove studia. Ma poco dopo essersi sistemata in uno scompartimento, si è ritrovata coperta di schegge di vetro e con un braccio contuso. Un sasso ha sfondato il finestrino del treno ferendo una studentessa 23enne di Conegliano.

Lunedì pomeriggio il treno regionale Trieste-Venezia è stato infatti colpito da una sassatina. A lanciare le pietre sarebbero stati uno o più vandali probabilmente nascosti accanto ai binari. La Polfer di Venezia ha avviato un'indagine su quanto accaduto, per cercare di identificare gli autori del lancio di sassi che avrebbero potuto causare danni ben più gravi sia ai passeggeri che allo stesso treno.

La giovane ferita, sale su quel treno molto spesso. La tratta Conegliano-Venezia, per lei che è una studentessa pendolare è infatti quotidiana, anche se cambiano gli orari. Lunedì è salita sul regionale 2461 alle 17,05 a Conegliano. Circa venti minuti

sarebbe dovuta arrivare a Treviso, dove dopo aver effettuato un cambio di convoglio avrebbe proseguito la corsa fino al capoluogo lagunare.

Ma non lunedì. Poco dopo essersi sistemata sul sedile e aver lasciato la stazione, la giovane ha sentito un forte tonfo. Nemmeno il tempo di capire cosa stesse succedendo, che si è ritrovata coperta di schegge di vetro. Uno dei sassi scagliati contro il treno, infatti, ha mandato in frantumi il finestrino del suo scompartimento e l'ha centrata ad un braccio. Gli altri passeggeri hanno subito chiamato il capotreno che ha soccorso la giovane e avvertito la Polfer di Conegliano, una pattuglia è corsa subito sul posto ma dei vandali non c'era ormai più traccia. Il treno intanto, come previsto, ha continuato il viaggio fino alla stazione di Treviso dove era previsto il fine corsa. All'arrivo, gli agenti della Polfer hanno accolto la ragazza e l'hanno accompagnata al pronto soccorso. Al suo arrivo aveva ancora schegge di vetro sui vestiti,



Finestrino rotto Le pietre hanno colpito il treno tra Conegliano e Treviso (foto di repertorio)

sulle scarpe ma soprattutto sul volto e tra i capelli. Alcune l'avevano colpita nella zona degli occhi, e per questo è stata sottoposta ad un'accurato controllo all'ospedale Ca' Foncello. Dopo le visite, i medici l'hanno dimessa con una prognosi di 4 giorni. «Un epi-

sodio sconcertante che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi - commenta Nadia Saragoni, vice dirigente del Compartimento di Venezia della polizia ferroviaria -. Mentre il capotreno isolava la carrozza e soccorreva la giovane, i nostri agenti sono cor-

si sul posto, effettuando una perquisizione accurata». I sassi sono stati scagliati da un punto nascosto dalla vegetazione accanto ai binari, ma quando gli agenti sono arrivati non c'era più nessuno. Al momento inoltre non si è fatto vivo nessun testimone



GUARDA IL VIDEO
sul sito:
corriereonline.it

Milvana Citter

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO
sui binari

SANTA LUCIA
Sul convoglio in corsa
di colpo scoppia l'inferno



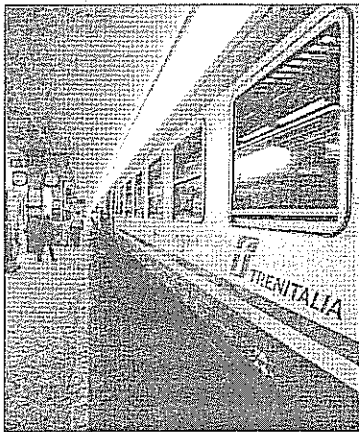
STUDENTESSA
Ematoma all'avambraccio
rischio di lesioni agli occhi

Agguato al treno: ferita una ragazza

Fitta sassaiola contro il regionale Trieste-Venezia: esplose un finestrino, 23enne investita dalle schegge

Andrea Zambenedetti
SANTA LUCIA DI PIAVE

È arrivata all'ospedale sotto choc, con un ematoma al braccio e la paura che qualche scheggia di vetro le fosse finita in un occhio. La protagonista di un viaggio che doveva essere di routine e invece è diventato da incubo è una studentessa coneglianese di 23 anni. La ragazza è stata colpita all'avambraccio dalla pietra che ha mandato in frantumi il finestrino della carrozza sulla quale viaggiava. In un punto compreso fra Susegana e Santa Lucia di Piave, lungo il tratto di linea ferroviaria che collega Conegliano a Treviso, il treno regionale Trieste-Venezia, è finito infatti al centro di una fitta sassaiola. Erano le 17.15 di lunedì. La studentessa, che abita a Conegliano, era salita a bordo del treno pochi minuti prima e aveva trovato posto vicino al finestrino. Il convoglio si apprestava ad attraversare il ponte sul Piave quando i pendolari sono stati sorpresi da un rumore violento e improvviso. Dei teppisti avevano iniziato a scagliare sassi contro le carrozze: uno di questi ha centrato in pieno il finestrino accanto al quale c'era la ragazza, mandandolo in frantumi. La 23enne non ha avuto neppure il tempo di accennare a una reazione, cercando riparo o almeno tentando di proteggersi: è stata raggiunta in pieno dalle scheg-



IL FINESTRINO di una carrozza in frantumi: è successo anche sul treno regionale che collega Trieste a Venezia

ge di vetro al volto e agli occhi. Ma più ancora delle ferite fisiche, comunque curate al Ca' Foncello dove si è fatta refertare, sono quelle emotive ad aver lasciato il segno. Gli esami medici, se non altro, hanno escluso lesioni alle cornee, confermando invece la contusione all'avambraccio, colpito dal pie-



SINDACO Riccardo Szumski

duto a Santa Lucia -ha detto il sindaco Riccardo Szumski- chiesto agli agenti della polizia locale di perlustrare

IL SINDACATO DI POLIZIA

«Episodio grave, guai tagliare il personale»

TREVISO - Le segreterie provinciali del Slap di Treviso e Venezia condannano duramente l'episodio avvenuto lungo la linea ferroviaria Trieste-Venezia con la sassaiola contro un treno passeggeri in transito. Episodio tanto più grave alla luce di

quanto è in previsione nei piani dell'amministrazione di pubblica sicurezza che già da qualche mese ha annunciato la chiusura e il declassamento di numerosi uffici di polizia. Tra questi il declassamento da sottosezione a semplice Posto di polizia

(che comporta anche un ridimensionamento del personale) dell'ufficio di Treviso. Ciò che è accaduto nel tratto Conegliano-Treviso dimostra una volta di più secondo il Slap: la necessità che venga garantita la sicurezza dei viaggiatori. Attraverso i propri referenti provinciali il Slap intende proporre un incontro ufficiale al dirigente del compartimento della polizia ferroviaria per il Veneto per affrontare questi temi.

trone che è rotolato dentro la carrozza. Un esito che si traduce in 4 giorni di prognosi e in un breve periodo di riposo. Subito dopo il fattaccio il personale di Trenitalia ha provveduto a "isolare" la carrozza danneggiata e ad avvertire la polizia ferroviaria. «È successo tutto in un lampo» ha raccontato la giovane ai poliziotti. Quelli del distaccamento coneglianese, i primi a mettersi in moto per seguire il

caso, hanno perlustrato la zona per vedere se riuscivano a rintracciare la postazione di "sparo" dei vandali. Impresa difficile, come sarà difficile riuscire a individuare gli autori: la zona si trova infatti in aperta campagna, vi si può accedere senza attirare troppo l'attenzione e presenta molte vie di fuga. Infine, la copertura delle telecamere, che pure sono presenti su alcuni tratti della ferrovia, li

potrebbe non essere di grande aiuto. Nelle prossime ore i poliziotti potrebbero decidere di sentire anche i testimoni oculari che l'altra sera affollavano il vagone. Ma al di là di una testimonianza diretta su ciò che è accaduto, nessuno avrebbe assistito al lancio scorgendo qualche ombra in prossimità delle rotaie. E a quel punto le indagini finirebbero, piaccia o no, su un binario morto.

IL SINDACO

Elisa Giraud

SANTA LUCIA

A Santa Lucia le voci sull'agguato al treno si sono sparse velocemente. La linea ferroviaria lambisce il territorio comunale nella porzione al confine con Conegliano e Susegana. Un breve tratto lungo il quale potrebbero essersi appostati i delinquenti che, dopo essersi appostati, hanno colpito il treno con dei sassi, ferendo la studentessa. «Appena ho saputo che un fatto del genere poteva essere acca-

«Mi auguro che sia una ragazzata ma giustificarla sarebbe un errore»

la zona e provare a raccogliere informazioni per cercare di capire quello che è successo e magari anche individuare chi è stato». Il sindaco ricorda che già in passato ci sono stati episodi di ragazzi che si avvicinavano un po' troppo ai binari per poi fuggire quando passava un treno. Inoltre da tempo, e periodicamente, ci sono bande di ragaz-

zini che si ritrovano nei pressi della biblioteca e che in passato hanno compiuto atti di vandalismo. «Potrebbe essere stata una ragazzata -afferma- ma resta una ragazzata assurda. Siamo stati tutti ragazzini, ma questa tendenza alla violenza è intollerabile e peggio ancora sarebbe minimizzarla o giustificarla». I treni attraversano il paese

del beato Fra' Claudio a velocità ridotta, solitamente intorno agli 80 chilometri orari. Lungo il tragitto ci sono delle case, ma anche molti campi. In questo periodo il granoturco raggiunge un'altezza considerevole. E anche questo potrebbe aver giocato a favore dei teppisti che hanno potuto agire senza che nessuno fosse in grado di scorgere.